



Avviso ai naviganti: «A Stromboli in estate succedono cose veramente strane. Prima, non esistono coni da passeggio e di conseguenza si



Foto Ansa

mangiano pochissimi gelati. Seconda, se Dalla beve il cappuccino da «Ingrid» e Floris prende l'aperitivo al «Canneto» a nessuno viene in mente di fargli

la foto col telefonino. Terza, capita che nell'unica rivendita alle dieci del mattino sia già esaurita l'Unità».

La Stampa, articolo di Stefania Miretti, 8 agosto

Che giorno è

Le Marcinelle di oggi

PIETRO SPATARO

Luigi aveva 37 anni, Claudio 42, Giovanni appena 16. Sono gli ultimi tre morti sul lavoro: ieri a Foggia e a Trento, l'altro giorno a Napoli. L'Italia sta ormai diventando un grande cimitero di operai. Una media di tre morti al giorno, quasi milleducento l'anno: una strage silenziosa, che non fa notizia e che non merita nemmeno una breve su quei giornali impegnati a raccontarci le vacanze chic dei nuovi ricchi.

C'è una tremenda coincidenza nelle ultime tragedie. Luigi e Claudio sono morti ieri, che era l'8 agosto. Proprio nel giorno in cui, in Italia e in Belgio, si ricordava la strage di Marcinelle, avvenuta l'8 agosto del 1956: 262 minatori travolti e uccisi, tra i quali 136 italiani. Una catastrofe che resta scolpita nella storia di un popolo di lavoratori e di emigranti, un simbolo di ciò che non doveva essere mai più.

Eppure se non vogliamo che ogni anno in Italia accadano cinque o sei Marcinelle non bastano più le parole. C'è bisogno di atti concreti per fermare questa insostenibile scia di morte: più controlli amministrativi, vigilanza continua, pene severe per chi non adegua le norme di sicurezza, rispetto scrupoloso dei contratti, lotta dura al lavoro nero, eventuali incentivi per le aziende virtuose. Alcune di queste norme sono state già approvate a luglio dal Consiglio dei ministri su proposta del Ministro del Lavoro Cesare Damiano. È certamente un passo avanti importante. Ma per un governo che sta dalla parte dei più deboli affrontare questo dramma deve diventare un impegno quotidiano e senza risparmio.

Solo un mese fa, di fronte all'ennesima vittima, il presidente Giorgio Napolitano disse: bisogna affrontare senza indugio e con il massimo impegno le gravi problematiche connesse al fenomeno delle morti bianche che da troppo tempo costituisce una dolorosa piaga per il mondo del lavoro e per l'intera comunità nazionale. Senza indugio, con il massimo impegno. Appunto.

pspataro@unita.it

Sanità privata, un affare da 20 miliardi

Le cliniche e le strutture convenzionate si mangiano il 22% della spesa. Ecco a chi dà fastidio la campagna per il pubblico del ministro Livia Turco

Come prima, peggio di prima Legga calcio: torna Matarrese



Caruso e De Carolis a pagina 15

ECCO IL VECCHIO CHE AVANZA

OLIVIERO BEHA

Ormai non è più neppure una notizia: è una rubrica fanfaniana, un «Ariecoli», o un film horror in stile Romero, da *I morti viventi* a *Non aprire quella porta*. Per carità, niente di personale contro Matarrese Antonio che è tornato ieri alla presidenza di quella Lega sul trionfo della quale era stato negli anni Ottanta radicalissimo e gratificatissimo da un titolo mondiale appena appena un po' annerito. Dal Camerun. E questo prima di sostituire il defunto Sordillo alla Federcalcio.

segue a pagina 25

Sanità

CHI GIOCA CON LA SALUTE

CARLO FLAMIGNI

È agosto, piove poco, e non ci vuole molto per sollevare polvere. Se però uno ha la pazienza di aspettare giusto il tempo necessario perché la polvere si depositi, ecco che scopre che tutto questo accanirsi di politici e di addetti ai lavori nei confronti del nostro ministro della Salute ha i suoi lati divertenti. Personalmente ho trovato gradevole l'incompetenza di alcune complesse e articolate dichiarazioni. Un esempio per tutti. Dice la senatrice Binetti (Corsera, 8 agosto): «Vedo bene ogni misura che restituisca rigore alla struttura (non è una poesia, è un commento all'intenzione del ministro di obbligare chi ha funzioni apicali a dedicarsi per intero alla struttura sanitaria per cui lavora, ndr)».

segue a pagina 25

Le cliniche e le strutture private convenzionate gestiscono ogni anno in Italia circa 20 miliardi di euro. In percentuale significa che alla sanità privata va oltre il 22 per cento della spesa complessiva, con punte del 32 per cento in Lombardia. Sta probabilmente in queste cifre la ragione della dura reazione alla campagna aperta dal ministro della Salute Livia Turco in difesa della sanità pubblica e dei cittadini-utenti. L'iniziativa della Turco continua a ricevere i maggiori apprezzamenti proprio dal mondo medico. «È giusto dire basta - spiega il professor

Ignazio Marino, presidente della commissione Sanità del Senato - alla proliferazione di studi privati verso i quali i pazienti vengono dirottati. In America, dove non si investe nel pubblico, ci sono 40 milioni di persone senza assistenza». E senza andare lontano, basta guardare alla Toscana, dove da 2 anni è in vigore una legge regionale sull'«esclusività» simile a quella proposta dal ministro della Salute: la fuga dei primari non c'è stata, la sanità pubblica è un esempio per tutti.

Marra, Iervasi, Renzini a pagina 2

Economia

MIGLIORA LA PRODUZIONE

Industria ok Prodi: la manovra non cambia

■ Dopo i positivi dati delle entrate fiscali è arrivato anche il forte aumento della produzione industriale del 3,7% nei primi sei mesi dell'anno. Prodi accoglie con piacere le novità, «un po' di ossigeno...», ma esclude che questi risultati possano alleggerire la prossima Finanziaria, come chiedono sindacati e alleati.

Masocco e Matteucci a pag. 3

L'intervista
ROSY BINDI
«SUL SOCIALE IL GOVERNO DÀ SEGNALI FORTI»
Collini a pagina 4

Energia
APPELLO BERSANI ALLA UE
«GAS, È ORA DI INTERVENIRE»
BOLLETTE SU
a pagina 13

Una speranza all'Onu per il Libano sotto le bombe

Al Consiglio di sicurezza dell'Onu è iniziata ieri la discussione sul Libano. Si tratta su una nuova bozza dopo l'opposizione della Russia all'ipotesi di accordo proposta da Usa e Francia. Una speranza si apre dopo il sì israeliano alla proposta del premier Siniora di affiancare la forza di pace con 12 mila riservisti libanesi. Ma la strada è ancora lunga, e Tony Blair prevede che gli emendamenti saranno pronti solo tra domani e venerdì. Intanto la guerra non si ferma. Ieri bombe israeliane sono cadute su un funerale a Sidone, uccidendo 14 persone. Sull'altro fronte, altre centinaia di razzi hezbollah sono stati lanciati contro la Galilea. Dall'Onu formale protesta: i bombardamenti fermano i convogli di aiuti.

De Giovannangeli, Fontana e Rezzo alle pagine 7-8-9

Staino



Economia

PICCOLI SEGNI DI RIPRESA

PAOLO LEON

Finalmente, dopo anni di stasi, il gettito fiscale sta crescendo. È una grande notizia, perché segnala due cose buone allo stesso tempo: che la ripresa c'è, come dimostrato dall'aumento dell'indice della produzione industriale del 3,7% in giugno, e che i contribuenti si scoprono meno disonesti. Non tutto l'aumento del gettito è dovuto a queste due cause, perché una parte si deve ad alcune una tantum di Tremonti e all'aumento del prezzo dei carburanti. Ma una buona parte deriva proprio da quelle cause, come mostra l'anticipo dell'autotassazione Irc (ex Irpef). Non sono mai stato molto convinto che le aspettative dei singoli abbiano un vero effetto sull'economia nazionale, ma nel caso italiano, dove la politica dei condoni aveva creato nelle famiglie e nelle imprese una diffusa indifferenza fiscale, per non dire indisciplina, l'aspettativa di un maggior rigore può aver avuto un'influenza importante sull'aumento del gettito.

segue a pagina 25

Io ci credo

Dai forza alle tue idee.
Sostieni i Ds:
c/c postale n. 40228041

Causale: Campagna di sottoscrizione "Io ci credo"

Destinatario: Democratici di Sinistra - Direzione via Palermo, 12 - 00184 Roma

www.dsonline.it Info: 848 58 58 00

FESTIVAL DEL CINEMA A ROMA, PERCHÉ NO?

ROBERTO COTRONEO

La sinistra e il cinema hanno sempre avuto un rapporto stretto, controverso, e talvolta schizofrenico. Stretto perché dalla seconda metà degli anni 40, con la nascita del neorealismo, il Pci capì assai bene il potere immenso che poteva avere il cinema sugli strati popolari e operai.

segue a pagina 24

DYLAN DOG ZED

a pagina 23

2006 L'ITALIA HA BISOGNO DI NOI

Aderisci ai Democratici di Sinistra

Info: 848 58 58 00 **www.dsonline.it**